	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 1/19

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa


1.1. Identificatore del prodotto Denominazione	PIATTI E STOVIGLIE
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati Descrizione/Utilizzo	Detergente concentrato per lavaggio manuale di utensili. Idoneo all'uso in ambienti in cui si effettua manipolazione alimento e/o somministrazione. Risciacquare dopo l'utilizzo. Per uso professionale
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Ragione Sociale Indirizzo Località e Stato	KLARECO S.R.L. Via Bellisario, 31 26020 Palazzo Pignano (CR) ITALIA tel. 0373/1974449 fax 0373/1972082
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	safety@klareco.com
1.4. Numero telefonico di emergenza Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda-Milano) Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti-Bergamo) Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma) Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù-Roma) Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I-Roma) Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli) Centro Antiveleni di Foggia 0881-732326 (CAV Az. Osp. Univ.-Foggia)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 2/19

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P314	In caso di malessere, consultare un medico.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

Contiene: 2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE

BIODEGRADABILITA': contiene tensioattivi (anionici e non ionici) con biodegradabilità conforme al Reg. 648/2004.

Ingredienti da dichiarare conformemente all'Allegato VII del Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5%	Tensioattivi non ionici
Inferiore a 5%	Tensioattivi anionici

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti


3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	-------------	---------------------------------

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 3/19

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici		
CAS 68891-38-3	$2 \leq x < 4,5$	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412
CE 931-770-4		Eye Dam. 1 H318: $\geq 10\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 5\%$
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119488639-16-XXXX		
ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO		
CAS 85536-14-7	$1 \leq x < 1,5$	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412
CE 285-599-9		STA Orale: 500 mg/kg
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119490234-40-XXXX		
2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE		
CAS 2682-20-4	$0,0015 \leq x < 0,06$	Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE 220-239-6		Skin Sens. 1A H317: $\geq 0,0015\%$
INDEX -		STA Orale: 100 mg/kg, STA Cutanea: 300 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 0,051 mg/l

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.


4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 4/19

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.


SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 5/19

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

CONCENTRAZIONE PREVEDIBILE PRIVA DI EFFETTI (PNEC)

Compartimento ambientale: acqua dolce. Valore: 0,24 mg/l

Compartimento ambientale: acqua di mare. Valore: 0,024 mg/l

Compartimento ambientale: fuoriuscita temporanea. Valore: 0,071 mg/l

Compartimento ambientale: impianto di depurazione. Valore: 10000 mg/l

Compartimento ambientale: sedimento di acqua dolce. Valore: 0,9168 mg/kg in riferimento alla massa secca

Compartimento ambientale: sedimento marino. Valore: 0,0917 mg/kg in riferimento alla massa secca

Compartimento ambientale: suolo. Valore: 7,5 mg/kg in riferimento alla massa secca

Compartimento ambientale: alimento. Non pertinente/non applicabile

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

Uso finale: Lavoratori. Via di esposizione: Dermica. Esposizione acuta/a breve termine – Effetti sistemici. Non pertinente/non applicabile

Uso finale: Lavoratori. Via di esposizione: Inalazione. Esposizione acuta/a breve termine – Effetti sistemici. Non pertinente/non applicabile

Uso finale: Lavoratori. Via di esposizione: Dermica. Esposizione acuta/a breve termine – Effetti locali. Non pertinente/non applicabile

Uso finale: Lavoratori. Via di esposizione: Inalazione. Esposizione acuta/a breve termine – Effetti locali. Non pertinente/non applicabile

Uso finale: Lavoratori. Via di esposizione: Dermica. Esposizione a lungo termine – Effetti sistemici. Valore: 2750 mg/kg in riferimento a peso corporeo e giorno

Uso finale: Lavoratori. Via di esposizione: Inalazione. Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici. Valore: 1750 mg/m3

Uso finale: Lavoratori. Via di esposizione: Dermica. Esposizione a lungo termine – Effetti locali. Valore: 0,132 mg/cm2

Uso finale: Lavoratori. Via di esposizione: Inalazione. Esposizione a lungo termine - Effetti locali. Non pertinente/non applicabile

Uso finale: Consumatori. Via di esposizione: Dermica. Esposizione acuta/a breve termine – Effetti sistemici. Non pertinente/non applicabile

Uso finale: Consumatori. Via di esposizione: Inalazione. Esposizione acuta/a breve termine – Effetti sistemici. Non pertinente/non applicabile

Uso finale: Consumatori. Via di esposizione: Orale. Esposizione acuta/a breve termine – Effetti sistemici. Non pertinente/non applicabile

Uso finale: Consumatori. Via di esposizione: Dermica. Esposizione acuta/a breve termine – Effetti locali. Non pertinente/non applicabile

Uso finale: Consumatori. Via di esposizione: Inalazione. Esposizione acuta/a breve termine – Effetti locali. Non pertinente/non applicabile

Uso finale: Consumatori. Via di esposizione: Dermica. Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici. Valore: 1650 mg/kg in riferimento a peso corporeo e giorno.

Uso finale: Consumatori. Via di esposizione: Inalazione. Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici. Valore: 52mg/m3

Uso finale: Consumatori. Via di esposizione: Orale. Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici. Valore: 15 mg/kg in riferimento a peso corporeo e giorno.

Uso finale: Consumatori. Via di esposizione: Dermica. Esposizione a lungo termine – Effetti locali. Valore: 0,079 mg/cm2

Uso finale: Consumatori. Via di esposizione: Inalazione. Esposizione a lungo termine - Effetti locali. Non pertinente/non applicabile

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE

Dati per i LAVORATORI

Esposizione per INALAZIONE

Effetti sistemici

A lungo termine: nessun pericolo identificato

Acuto /breve termine: nessun pericolo identificato

Effetti locali

A lungo termine: (DNEL) 21 µg/m³ irritazione (vie respiratorie)

Acuto /breve termine: (DNEL) 43 µg/m³

Dati per la POPOLAZIONE GENERALE

esposizione per inalazione

Effetti sistemici

A lungo termine: nessun pericolo identificato

Acuto /breve termine: nessun pericolo identificato

Effetti locali

A lungo termine: (DNEL) 21 µg/m³ irritazione (vie respiratorie)


Acuto /breve termine: (DNEL) 43 µg/m³

Esposizione ORALE

Effetti sistemici

A lungo termine: (DNEL) 27 µg/kg p.c./giorno

Acuto/breve termine: (DNEL) 53 µg/kg p.c./giorno

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 6/19

PNEC
 Acqua dolce 3,39 µg/L
 Rilasci intermittenti (acqua dolce) 3,39 µg/L
 Acqua marina 3,39 µg/L
 Rilasci intermittenti (acqua marina) 3,39 µg/L
 Impianto di depurazione (STP) 230 µg/L (1)Terreno 47,1 µg/kg suolo dw


ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO

Lavoratori
 Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici
 Non pertinente / Non applicabile
 Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici
 Non pertinente / Non applicabile
 Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali
 Non pertinente / Non applicabile
 Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali
 Non pertinente / Non applicabile
 Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici
 85 mg/kg
 in riferimento a peso corporeo e giorno
 Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici
 6 mg/m3
 Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali
 Non pertinente / Non applicabile
 Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali
 Non pertinente / Non applicabile
 Consumatori
 Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici
 Non pertinente / Non applicabile
 Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici
 Non pertinente / Non applicabile
 Orale, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti sistemici
 Non pertinente / Non applicabile
 Dermica, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali
 Non pertinente / Non applicabile
 Inalazione, Esposizione acuta/a breve termine - Effetti locali
 Non pertinente / Non applicabile
 Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici
 42,5 mg/kg
 in riferimento a peso corporeo e giorno
 Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici
 1,5 mg/m3
 Orale, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici
 0,425 mg/kg
 in riferimento a peso corporeo e giorno
 Dermica, Esposizione a lungo termine - Effetti locali
 Non pertinente / Non applicabile
 Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti locali
 Non pertinente / Non applicabile

PNEC
 Acqua dolce: 0,268 mg/l
 Acqua di mare: 0,027 mg/l
 fuoriuscita temporanea: 0,017 mg/l
 Impianto di trattamento dei liquami: 3,43 mg/l
 Sedimento di acqua dolce: 8,1 mg/kg in riferimento alla massa secca
 Sedimento marino: 6,8 mg/kg in riferimento alla massa secca
 Suolo: 35 mg/kg in riferimento alla massa secca
 Alimento: Non pertinente / Non applicabile

8.2. Controlli dell’esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 7/19

una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.


CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido limpido viscoso	
Colore	verde	
Odore	caratteristico di limone	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non infiammabile poiché non contiene sostanza infiammabili	
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo poiché non contiene sostanza esplosive	
Limite superiore esplosività	Non esplosivo poiché non contiene sostanza esplosive	
Punto di infiammabilità	Non disponibile/non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
pH	7,0 – 8,0	

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 8/19

Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	completa in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o Densità relativa	Non disponibile
Densità di vapore relativa	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Viscosità dinamica: 3000 cP

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Non disponibile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO: Riscaldamento diretto, sporco, contaminazione chimica, raggi solari, UV o radiazioni ionizzanti.

10.5. Materiali incompatibili


ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO: Acidi forti e con agenti ossidanti;

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 9/19

dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI:

Componenti del prodotto possono essere assorbiti dal corpo mediante ingestione. la sostanza non viene assorbita bene per via cutanea; la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione; capacità di metabolismo estesa e continua osservazione di gruppo

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO: Tossicocinetica L'assorbimento attraverso la pelle è possibile. la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione. La sostanza viene velocemente eliminata dal corpo (valore della letteratura)

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI:

DL50 Ratto (orale): > 2.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il Test dell'OECD

Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

Tossicità acuta per inalazione

Non sono richiesti studi/test.

Giustificazione: Sufficienti informazioni su alternative di assorbimento sono a disposizione.

DL50 Ratto (cutanea): > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

(valore della letteratura) osservazione di gruppo

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE: Tossico se ingerito e per contatto con la pelle; Letale se inalato

DL50 Ratto (orale): > 50 - 300 mg/kg (valore della letteratura)


CL50 Ratto (inalazione): > 0,05 - 0,5 mg/l; 4 h; Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

Atmosfera test: Aerosol (valore della letteratura) Corrosivo per le vie respiratorie.

DL50 Ratto (cutanea): > 200 - 1.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO: Nocivo se ingerito

STA (Orale):	500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
--------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 10/19

DL50 Ratto (orale): > 300 - 2.000 mg/kg; Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
 Sintomi: Diarrea, Perdita di equilibrio.
 Tossicità acuta per inalazione: studio scientificamente ingiustificato
 Giustificazione: Sufficienti informazioni su alternative di assorbimento sono a disposizione.
 DL50 Ratto (cutanea): > 2.000 mg/kg; Linee Guida 402 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) osservazione di gruppo

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI
 Su coniglio: irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo: Provoca irritazione cutanea.

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE:
 Su coniglio: Corrosivo (valore della letteratura) Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO:
 Su coniglio: altamente irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI
 Su coniglio: altamente irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici, ≥ 10% Provoca gravi lesioni oculari.

Su coniglio: irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici, ≥ 5% - < 10% Provoca grave irritazione oculare.

Su coniglio: non irritante; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo Sostanza da sottoporre al test: Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici, < 5% In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE: Corrosivo. Studio scientificamente ingiustificato; Provoca gravi lesioni oculari.

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO:
 Su coniglio: Effetti irreversibili sugli occhi; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD Provoca gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA


Sensibilizzante per la pelle

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI:
 Maximisation Test Porcellino d'India: non sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE:
 Porcellino d'India: sensibilizzante; Linee Guida 406 per il Test dell'OECD (valore della letteratura) Il prodotto è un sensibilizzante della pelle, sottocategoria 1A.

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO:
 Maximisation Test Porcellino d'India: non sensibilizzante (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 11/19

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI:
saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (Valori di test/valori bibliografici propri ; osservazione di gruppo)
I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici (valore della letteratura) osservazione di gruppo

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE:
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (valore della letteratura)
I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici (valore della letteratura)

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO:
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
Isaggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici (valore della letteratura) osservazione di gruppo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI: La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO: La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.


TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI:
Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: Ratto; Acqua potabile; Linee Guida 416 per il Test dell'OECD
Non tossico per la riproduzione (valore della letteratura) osservazione di gruppo

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE:
Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: Ratto; acqua potabile
Non tossico per la riproduzione (valore della letteratura)

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO:
Ratto; orale, cibo; 2 anni
NOAEL ((genitori)): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (F1): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
NOAEL (F2): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 12/19

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI:
Ratto; Orale; Linee Guida 414 per il Test dell'OECD Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali. (valore della letteratura) osservazione di gruppo

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE: Test su animali non hanno rivelato nessun effetto sullo sviluppo del feto. (valore della letteratura)

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO:
Ratto; Acqua potabile NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI:
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE:
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO:
La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili


Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI:
La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 13/19

Ratto; Orale; 90 giorni NOAEL: > 225 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 408 per il Test dell'OECD
Organi bersaglio: Fegato
Sintomi: Disturbi gastrointestinali, Disturbi del fegato (valore della letteratura)

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE:

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
2-metilisotiazol-3(2H)-one: Ratto; acqua potabile; Tossicità subcronica
NOAEL: 19 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); Linee Guida 408 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO:

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
Ratto; Acqua potabile; 9 mesi
NOAEL: 85 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
LOAEL: 145 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
Organi bersaglio: Sangue Sintomi: aumento limitato del peso corporeo (valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI: Non applicabile

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE: Non applicabile

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO: Non applicabile

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.


SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

CL50 (96 h) Brachydanio rerio (danio zebrato o pesce zebra): > 1 - 10 mg/l ;Prova a flusso continuo; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l ; Prova statica; Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
CE50 (72 h) alghe: > 1 - 10 mg/l ; Velocità di crescita; Prova statica; Linee Guida 201 per il Test dell'OECD;
EC10 (72 h) alghe: 1,5 mg/l ; Velocità di crescita; Prova statica; Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12 Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 14/19
	PIATTI E STOVIGLIE	

EC10 *Pseudomonas putida*: > 10.000 mg/l; Test di inibizione di moltiplicazione cromosomica
NOEC (56 d) *Eisenia fetida* (lombrichi): 750 mg/kg; tasso di riproduzione; Linee Guida 222 per il Test dell'OECD

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE: Molto tossico per gli organismi acquatici (M acuto =10)
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata (M cronico=1)

CL50 (96 h) *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea): > 1 - 10 mg/l (valore della letteratura)
NOEC (98 d) *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea): 4,93 mg/l; mortalità; Prova a flusso continuo; Linee Guida 210 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)
CE50 (48 h) *Daphnia* (pulce d'acqua): > 0,1 - 1 mg/l (valore della letteratura)
NOEC (21 d) *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande): 0,0442 mg/l; tasso di riproduzione; Prova a flusso continuo; Linee Guida 211 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)
CE50 (72 h) *Selenastrum capricornutum* (alga verde): > 0,1 - 1 mg/l ; Velocità di crescita; (valore della letteratura)
NOEC (72 h) *Selenastrum capricornutum* (alga verde): 0,0503 mg/l ; (valore della letteratura)

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO:

CL50 (96 h) *Lepomis macrochirus* (Pesce-sale Bluegill): > 1 - 10 mg/l ; Prova statica; US EPA 1975 (valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
NOEC (28 d) *Lepomis macrochirus* (Pesce-sale Bluegill): 1 mg/l; Velocità di crescita; Ecosistema modello (valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
CE50 (48 h) *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l ; Prova statica; Linee Guida 202 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
NOEC (32 d) *Elimia*: > 1 - 10 mg/l; mortalità; Ecosistema modello (valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
NOEC (28 d) *Elodea canadensis*: > 4 mg/l ; Ecosistema modello; (valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
CL50 (14 d) *Eisenia fetida* (lombrichi): > 1.000 mg/kg; mortalità; suolo artificiale (valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
emergenza, crescita; CE50 (21 d): 167 mg/kg; *Sorghum bicolor* (sorgo); Linee Guida 208 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
emergenza, crescita; CE50 (21 d): 289 mg/kg; *Helianthis annuus*; Linee Guida 208 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).
emergenza, crescita; CE50 (21 d): 316 mg/kg; *Phaseolus aureus*; Linee Guida 208 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

12.2. Persistenza e degradabilità

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI: Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; Linee Guida 301 B per il Test dell'OECD (valore della letteratura) osservazione di gruppo

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE: Non immediatamente biodegradabile.; < 60 %; aerobico; Linee Guida 301 B per il Test dell'OECD (valore della letteratura)

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO: Rapidamente biodegradabile.; > 70 %; 28 d; aerobico; Linee Guida 301 A per il Test dell'OECD

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI: La bioaccumulazione è improbabile.


2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE: *Lepomis macrochirus* (Pesce-sale Bluegill); 56 d; Fattore di bioconcentrazione (BCF): 5,75 - 48,1 (valore della letteratura) basso potenziale di bioaccumulo

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO: *Pimephales promelas* (Cavedano americano); OECD TG 305 E (valore della letteratura) Non si accumula in modo significativo negli organismi. I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

12.4. Mobilità nel suolo

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI: osservazione di gruppo Molto mobile nei terreni

2-METIL-4-ISOTIAZOLIN-3-ONE: Adsorbimento/Suolo; Koc: 6,4 - 11,5 (valore della letteratura)

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 15/19

ACIDO ALCHIL BENZENSOLFONICO: suolo/fango di decantazione; Koc: 2500 (valore della letteratura) Leggermente mobile nei terreni I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID


Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 16/19

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3 - 40

<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75


Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 17/19

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.


15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 18/19


H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS

	KLARECO S.R.L.	Revisione n. 12
	PIATTI E STOVIGLIE	Data revisione 23/01/2024 Stampata il 23/01/2024 Pagina n. 19/19

- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01.